Anno XXXIV — Lunedì 19 Novembre 1900 — Conto corrente colla posta — N 279

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA QUESTIONE DEI GIORNALI

Pareva che la faccenda del sindacato per l'acquisto di alcuni giornali italiani, fosse stata messa in tacere – sia perchè non avesse buon fondamento, sia perchè maturasse lentamente come il fuoco sotto la cenere.

Ma un articolo pubblicato dall'onor. Villari sul *Corriere della Sera* diede nuovo alimento al doloroso dibattito. L'on. Villari scriveva:

E veramente che significato hanno, in un paese povero come il nostro, questi milioni che largamente affluiscono da ogni parte per comperare giornali? Donde vengono, chi li paga, che cosa vogliono? Chi è che si vuole impadronire dei principali organi della stampa, per poter dire a un momento dato: Sono io la pubblica opinione? Io non li conosco, tutti dicono però i loro nomi. Sono uomini d'affari. Ma quello che è più strano, i giornali che sono o che si dicono da essi comprati, ripetono ad alta voce ed in coro, che le riforme sociali sono necessarie, che bisogna pensare agli *umili*, che bisogna sollevare il *povero* popolo. Shylock è dunque divenuto filantropo? E i così detti partiti popolari, i socialisti non meno degli altri, sembrano anch'essi avvicinarsi a Shylock, lodandosi a vicenda. Che cosa è mai avvenuto? Che cosa è questo mistero? Dove vogliono andare, dove ci vogliono condurre?

Un giorno il compianto deputato Corbetta mi diceva: Osserva bene la nostra storia parlamentare, e vedrai che, da un pezzo in qua, tutte le nostre maggioranze non si formano mai su questioni di principii, ma sempre su qualche grosso affare: le Meridionali, la Regia dei Tabacchi, ecc. E il famoso accordo, conchiuso nel 1876, fra la Sinistra ed una parte della Destra per salire al potere, non fu fatto a proposito dell'esercizio privato delle ferrovie che spianò la strada alle Convenzioni? Che ci sia anche ora in vista qualche grosso affare? Come si fa a non pensare che tra il 1901 e il 1905 scadono i Trattati di commercio, scade la Triplice, scadono le Convenzioni marittime, scadono sopra tutto le Convenzioni ferroviarie? Che sia questa la merce che Shylock vuol far passare a suo profitto esclusivo, ed il *povero* popolo e gli *umili*, e la questione sociale non siano altro che la bandiera, la quale deve coprire la merce? *Signorino*! esclamerebbe allora con ragione la povera donna di Basso Porto, *meglio il colera, che la questione sociale*. Saran forse tutte calunnie; ma è un fatto che da per ogni dove si sentono ripetere i medesimi discorsi. E' la coscienza pubblica che spinge a sonare la campana d'allarme. E' bene dunque tenere aperti gli occhi e guardare in faccia la situazione presente, senza illudersi e senza illudere.

* *

Ora il senatore Roux che ha acquistato appunto la *Tribuna* e ne è il Direttore pubblica una vibrata lettera aperta all'on. Villari.

L'on. Roux esordisce dicendo che finchè la sciocchezza dell'oro straniero o le insinuazioni dei sindacati giornalistici o le fantasiose compre di periodici a prezzo di milioni venivano da fonti più o meno pure, potevano essere disprezzate; ma il caso è diverso quando queste voci sono raccolte dallo stesso Villari, così in alto nella riputazione italiana. Epperò bisogna rispondere.

Ciò premesso il Roux continua:

Dopo questo sfogo, l'on. Roux accenna brevemente alle fasi più salienti della sua vita per venire a questa conclusione: Quest'uomo, pel suo passato modesto ma intemerato, pei suoi trent'anni di lavoro, venticinque anni di vita politica rappresentativa, che è passato incolume attraverso ad ogni fango e in mezzo ad ogni calunnia, si credeva almeno in diritto, e dopo sì lunga prova, di non esser creduto dalla gente seria nè un venduto all'oro straniero, nè un affarista dai loschi interessi materiali o dai sinistri interessi politici.

E voi invece, per un momento forse, dubitereste dell'una e dell'altra cosa? E voi (permettete ch'io lo dica) voi con tanto leggerezza, raccogliete le malignità e i pettegolezzi? Ma che cosa di nauseante debba ancora diventare questa povera nostra vita pubblica se a salvare una riputazione non riescono nè l'onestà, nè il lavoro, nè il carattere mantenuto costante per cinquant'anni? E non riescono a salvarla nemmeno avanti a un uomo come voi? Io non ho avuto e non ho paura per me: chi vuol accusarmi si faccia avanti a visiera alzata: non temo nessuno.

Nemmeno per me io sento alcuna amarezza, perchè le stupidaggini, le insinuazioni e le calunnie non mi toccano e non salgono più su del fango che impillacchera le scarpe.

Ma bene ho paura e sento amarezza per questo nostro paese e pel giornalismo italiano, quando l'entusiasmo per la stampa nazionale e la coscienza dell'apostolato giornalistico son scambiati per affarismo o per dedizione vigliacca, anche dagli uomini migliori, tra i quali voi siete dei primi.

Che io sappia in questi giorni un solo giornale fu comprato: *La Tribuna*: e l'ho comprata io, e non l'ho nemmeno comprata tutta; una parte è ancora dell'antico comproprietario e la parte che ho comprata io, o onorevole Villari, non è costata tanti milioni. Andate a verificare: il contratto di compra-vendita è registrato. Era così facile a un galantuomo accertarsi della verità prima di raccogliere le ciancie maligne! E altri giornali fuori della *Tribuna* non so che si siano venduti o comprati in questi tempi.

Ben è vero, illustre collega, che molti giornali si sono offerti e han cercato l'acquisitore; a me si è offerto perfino qualche periodico di quelli appunto che avevan dato più fiato a gridare all'oro francese, al sindacato affarista, o al monopolio giolittiano! Ma non han trovato e non trovano chi li compra. Informatevi bene e ve ne accerterete. E voi parlate di milioni che affluiscono largamente, e aggiungete: da ogni parte! Ah! ditelo forte, ditelo una buona volta dov'è questa larga fonte che butta milioni da ogni parte. Ci son parecchi che han tanta sete! Fateli felici indicando dove dissetarsi.

Si riparla dell'ostruzionismo?!

Abbiamo da Roma, 17:

Essendo stato chiesto a parecchi deputati dell'Estrema Sinistra se sarebbero ritornati all'ostruzionismo risposero negativamente.

L'on. Barzilai tra gli altri disse che all'ostruzionismo non tornerebbero che in caso di « estremo bisogno ».

Un simile sistema, adottato per questioni di altra natura, perderebbe ogni efficacia nel giorno del bisogno. L'Estrema Sinistra può dirsi paga di aver fatto consacrare dalla Camera un diritto delle minoranze, ma non deve abusare di tale diritto.

Per i trattati di commercio

Sabato si riunì presso il Ministero la Commissione per il regime economico doganale. All'adunanza assisteva l'on. Carcano.

L'on. Stringher, presidente della Commissione, riferì intorno ai lavori compiuti da essa durante l'anno, ed il Ministro, manifestando la sua soddisfazione, approvò quello che fu fatto fin qui dalla Commissione, e l'indirizzo che intende di seguire.

La Commissione continuò, poi, a discutere sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Un bel caso!

Abbiamo da Torino, 17:

Il procuratore generale della nostra Corte di Cassazione presentò ricorso affinchè siano dichiarati nulli i divorzi tra italiani pronunziati all'estero tra cui quelli del maestro Franchetti, del duca Litta ed altri e che le Corti d'Appello avevano già dichiarati validi.

(Il bello si è che qualcuno dei divorziati è già passato a seconda nozze ed ha avuto figli!)

La difesa della nazionalità
oltre il confine

Dalla « Gazzetta del Popolo » di Torino:

Abbiamo sotto gli occhi i rendiconti del Congresso generale della « Lega Nazionale », tenutosi in Arco il 27 maggio 1900, e da quelle pagine si eleva una così decisa volontà italica da suscitare in noi un fremito, una corrispondenza tenerissima di commozione.

Poichè sia pure che le leggi fondamentali dell'impero austriaco, equiparanti nei diritti le diverse nazionalità che lo compongono, rimangono per gli italiani lettera morta, come coraggiosamente denunziò il dottor Taddei a quel Congresso, la « Lega Nazionale » non cede un palmo del terreno, e nella difesa della lingua procede strenuamente.

Essa difatti stanzia un primo fondo per la Università italiana di Trieste, che il Governo austriaco da troppo tempo promette senza voler mantenere; essa oppone alle scuole slave e tedesche, con cui in paesi italiani il Governo di Vienna cerca di imbastardire le giovani generazioni, costrette contro natura a ricevere i primi rudimenti del sapere in una lingua che non è quella appresa dalle loro madri e tramandata dagli avi, oppone altre scuole, e queste sono ormai a centinaia, in locali appositamente costruiti; e la « Lega » ancora sussidia molti giovani per le scuole secondare e per le Università, portando così specialissima difesa alla conservazione della lingua, nella quale vibra ancora potente l'anima dei nostri padri.

E poichè, come si osserva al Congresso, in Dalmazia i nostri connazionali devono lottare strenuamente per salvare almeno gli ultimi avanzi della loro italianità contro le genti croate che con furore vandalico si attentano a disperdere, assieme al patrimonio linguistico, le sacre impronte del carattere nazionale lasciatevi impresse dal Leone di San Marco; — e poichè l'azione anti-italiana è in principal modo affidata ai preti slavi che per fine di propaganda si valgono di ogni mezzo, del potere di casta, dell'autorità dell'ufficio, dei riti e della liturgia, dall'altare al pergamo, ricusando persino il battesimo a chi pretende che la funzione si compia in latino e non in slavo: — la « Lega Nazionale » non ha esitato ad istituire sussidii per i candidati al sacerdozio, nella speranza di aumentare la schiera di quei degni sacerdoti che sanno conciliare con doveri del loro ministero quelli altrettanto cristiani della carità di patria.

Così scuole, asili, biblioteche circolanti rappresentano l'indefesso lavoro dato per questa difesa della nazionalità italiana nelle provincie irredente.

Sono nella sezione adriatica 72 gruppi con 14,858 soci ed un patrimonio sociale di 133 mila fiorini; nella sezione tridentina 47 gruppi con 5552 soci e un patrimonio di 15 mila fiorini; i gruppi dalmati hanno in complesso oltre a 3100 soci con un patrimonio di 54 mila fiorini.

Nobile e bella questa resistenza di italiani contro chi vorrebbe soverchiare la loro nazionalità; ad ogni tentativo per impicciolirli, gli irredenti oppongono le più fiere aperte proteste; così appena si cercò di staccare la valle di Fassa dal Trentino per aggregarla a Bolzano, l'offesa coscienza nazionale insorge e si crea un gruppo della Lega nella stessa valle di Fassa e in pochi giorni si raccolgono oltre a 10 mila corone per la erezione di un asilo infantile italiano.

« S'ingannano – esclama un oratore al Congresso – s'ingannano se credono di umiliarci, perchè noi tutti, dal più remoto ed umile paesello di Fassa alle ridenti sponde del Garda, ci sentiamo ora forse più che mai italiani ed il nostro popolo saprà con tutta la forza ed energia di cui è capace tutelare i proprii diritti ».

Fa bene all'animo il sentire un linguaggio così alto per una fede patriottica; nel dilagare del positivismo, nell'incalzare dei problemi economici, è pur sano e confortevole il respirare a pieni polmoni l'idealità così santa della fratellanza italica a dispetto delle dure necessità politiche.

E noi vorremmo che all'Italia irredenta giungesse da quella redenta un saluto, una parola di ammirazione e di affetto per lo spettacolo degno che quei cittadini offrono nella difesa della nazionalità.

D. O.

Cassa nazionale per gli infortuni

Dalla relazione che si è pubblicata intorno alla gestione della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai togliamo le seguenti cifre:

Durante l'anno 1899 gli operai assicurati furono 179,678 con un aumento di 19,000 in confronto al 1898.

I primi riferibili all'esercizio anzidetto ammontarono a L. 1,376,005,23; gli infortuni che furono denunziati ammontarono a n. 11,468, dei quali 11,378 vennero regolarmente liquidati.

Gli infortuni denunziati come sopra si suddividono come segue:

per morte.... 151
per inabilità permanente.... 353
per inabilità temporanea... 10,874

Le indennità corrisposte e quelle in corso di pagamento ammontano alla somma di L. 1,042,471.65: le spese a L. 164,830.37, pari all' 11.98 dei premi.

Il bilancio presenta un avanzo di rendita di L. 176,546.63, comprendendovi però L. 115,286.17 di interessi maturati.

Il patrimonio, le riserve diverse, i crediti, ecc. al 31 dicembre 1899 ammontavano a L. 1,433,526.40, oltre il fondo di garanzia di L. 1,500,000.

Le attività della istituzione sono impiegate per L. 2,297,805.30 in titoli di rendita al 5 per cento e buoni del tesoro.

Lo studio delle lingue moderne

Il signor Saint-Paul, il quale ha pubblicato ultimamente un articolo intorno allo studio « visuale » delle lingue moderne, studio il cui scopo è, non di parlare queste lingue, ma di leggerle, riproduce una lettera che gli è stata scritta ultimamente intorno a questo argomento.

Si studia una lingua — dice il corrispondente — per servirsene; ma non bisogna dimenticare che si può servirsene in due maniere: parlandola o leggendola. L'una di queste due maniere non implica punto l'altra; infatti, ciascuna di esse conviene a classi diverse di persone. Ora, è strano che nell'attuale organizzazione dell'insegnamento la più utile di queste maniere, la lettura, venga subordinata all'altra; sicchè uno che abbia studiato qualche lingua straniera, a meno che non completi questo studio con un soggiorno all'estero, la conosce ancor meno del latino e del greco, che è tutto dire.

Le lingue morte, che si studiano non per parlarle, ma per leggerle, si dimenticano perchè non si ha più l'occasione di leggerle; ma se si imparassero così le lingue moderne, non le si dimenticherebbe, perchè si avrebbe un interesse a leggere i giornali e le altre pubblicazioni estere letterarie e sopratutto scientifiche e tecniche.

E' cosa facile il riuscire, senza l'aiuto di maestri, a imparare una lingua tanto da potorla leggere correntemente. In qual modo?

« Verso i trentacinque anni decisi di imparare a leggere il tedesco, e per riuscirvi mi imposi l'obbligo di tradurre ogni giorno (senza scriver nulla) un certo numero di linee, aumentandolo gradatamente. Scelsi a tal uopo un'opera del Moleschott intorno alla nutrizione, senz'altro aiuto che un dizionario, dedicando alla grammatica solo pochi minuti per vedere le dosinenze dei numeri e dei generi. Il risultato fu che dopo pochissimi mesi leggevo con grande facilità: e riuscii, in conclusione, a leggere, ricorrendo al dizionario non più di quel che avrei fatto se fossero state scritte in francese, tutte le opere tedesche relative alle scienze esatte o naturali. Certo, incontro spesso dei termini tecnici nuovi; ma indovino più o meno dal contesto il loro significato, e del resto è probabile che nei soliti vocabolari non si trovino nemmeno. Ora, bisogna considerare che un'opera tedesca importante non viene tradotta in francese se non due anni dopo pubblicata. Si vede, dunque, il vantaggio di leggerla nell'originale.

« In compenso, riconosco che, se dovessi ordinare una colazione in tedesco, rischierei a restare a digiuno; ma se dovessi imparare a parlare questa lingua stando in un ambiente tedesco, la conoscenza visuale che ne ho mi farebbe risparmiare non poca fatica. »

L'imparare da sè una lingua col metodo « visuale » non richiede — continua l'autore della lettera — che uno sforzo del tutto trascurabile, per poco che vi si prenda un certo interesse; non solo, ma si impara a conoscere la lingua più profondamente che non con lo studiarla allo scopo di parlarla. Infatti, la conversazione — a differenza della lettura — si limita a un piccolo numero di idee e di forme grammaticali. La lingua scritta è molto più importante di quella parlata; i camerieri d'albergo poliglotti parlano molte lingue, ma non si può dire che le conoscano.

« Le lingue non sono, dopo tutto, che un mezzo approssimativo di scambiare delle idee. Un uomo non può possedere realmente che la sua lingua materna; quanto alle altre, per quanta pratica ne abbia, le parole e le frasi sono sempre prive di qualcuna di quelle *harmoniques* che ne fissano il valore per la gente del paese e fanno sì che in una lingua qualsiasi due parole non possano essere rigorosamente sinonime, almeno non per molto tempo. La lingua scritta (salvo le opere puramente letterarie) tratta piuttosto idee comuni e indipendenti dalle particolarità nazionali o locali.

« Per concludere, è bene che la questione dell'insegnamento delle lingue sia posta di bel nuovo, e posta come va. I vecchi metodi sono notoriamente insufficienti e illogici. L'adozione del metodo visuale sarebbe un beneficio inestimabile per le nuove generazioni. »

Note in margine
La poltroneria artistica

Balzac, il grande e maggiore psicologo, in un bellissimo capitolo di divagazioni sull'arte, nella *Cousine Bette* dice che vi sono moltissimi grandi artisti, veri geni che non hanno mai fatto niente. Il loro capolavoro è nella testa come la statua dello scultore di *Fernanda*.

L'arte è una malattia per la quale bisogna osservare il più scrupoloso riposo, diceva quel tale che fantasticava sempre dietro ad un quadro fumando la pipa e guardandosi l'ombelico come un buddista.

Non bisogna cercare l'ispirazione, mai forzare il cervello.

Essa, quando è il momento buono, viene improvvisamente come un tifone in mare.

Le idee si accavallano come le onde: una grande burrasca si agita nel cervello e dopo qualche minuto l'arcobaleno sorge e la visione dell'*opera d'arte* comparisce netta nella grande serenità dello spirito.

L'artista allora è in gestazione!

* *

Se il temperamento lo porta all'attività, il capolavoro, o quello che egli crede tale, diventa un fatto compiuto e la tela o la creta lo trasmette ai coetanei ed ai posteri.

Se l'artista è un sognatore, un *flaneur* dello spirito, il capolavoro continuerà a rimanere allo stato ideale nel suo cranio potente, e nessun filisteo potrà mai contaminarlo colla sua stupida ammirazione o collo spirito critico imbecille di chi non capisce niente!

* *

Zola nei suoi *Odii* chiede a Proudhon che cosa ne farà degli artisti nella sua città ideale.

A qual proficuo lavoro saranno adibiti questi irrequieti spiriti contemplativi? I loro sogni non servono all'economia sociale!

E badate che lo scrittore francese allude agli artisti che producono.

Immaginatevi che imbarazzo daranno nell'autopistico ordinamento futuro quelli che appartengono alla congregazione degli artistici fannulloni!

E sono una folla!

La cosidetta *vocazione*, che tanti desiderano, è quasi sempre un castigo di Dio per una onesta famiglia....

Il giovinetto, giunto negli studi a quel periodo critico in cui l'aritmetica diventa matematica.... e la rettorica filosofia, comincia a manifestare i primi segni dell'alienazione artistica.

E' delicato, impressionabile, poetico; non può assoggettare il suo cervello indipendente e zingaresco allo studio metodico ed asservirlo alle briglie della scienza.

Vagheggia l'azzurro e vi ficca volentieri il naso che da poco ha imparato a soffiarsi.

La sua indisciplinatezza non ha altra cagione che l'inadattamento del suo spirito alle pratiche volgari dello studio pedestre.

Evidentemente il giovinetto è malato. E' affetto da genio artistico. Bisogna lasciar fare il suo corso alla malattia ed abbandonare quello tecnico o ginnasiale.

La famiglia scopre, finalmente, l'artista in casa! Una vera fortuna per tutti!

Papà che si sente spesso dar dell'animale dal capo-ufficio ne è particolarmente orgoglioso. Se non sa fare il protocollo ha saputo far qualche cosa di meglio: un Raffaello od un Michelangelo!

* *

E' un caso frequente questo. Facilmente si scambia la poltroneria con la vocazione.

Il giovinetto compie (per così dire) i suoi studi artistici, scombicchera qualche tela e fabbrica dei progetti mera-

vigliosi. Non se ne vede mai uno attuato, ma non importa; il genio c'è, e papà sgobba...

Il primo risultato pratico è quello dello *studio*. L'artista ci tiene a questo ambiente fascinatore così comodo per l'isolamento, il sonno ed altri profittevoli lavori......

Il quadro non si vede mai, ma non importa. L'importante è di possedere un senso estetico raffinato e dominare coll'altezza delle proprie visioni la folla cretina che si agita per la soddisfazione del ventre....

RIVISTA DEI COTONI

Cotone — Il solito confronto dei prezzi di chiusura di ieri con quelli di venerdì scorso, indica la ripresa d'un rialzo la cui misura massima non è ancora prevedibile.

New-York chiuse dunque ieri:

Novembre	cents. 9.66	contro	9.23
Dicembre	» 9.52	»	9.22
Gennaio	» 9.46	»	9.23
Febbraio	» 9.44	»	9.24
Marzo	» 9.44	»	9.25
Aprile	» 9.43	»	9.25
Maggio	» 9.42	»	9.26
Giugno	» 9.40	»	9.25
Luglio	» 9.39	»	9.25
Agosto	» 9.25	»	9.16

Liverpool chiuse ieri i disponibili a 5 9|16 contro 5 1|4 di venerdì scorso o gli imbarchi dicembre, gennaio a 5 19|64 contro 5 3|64.

I cotoni pronta consegna rialzarono a New-York di 43 centesimi mentre non rialzarono che di 18|20 punti le consegne di primavera. E' il primo effetto della diminuzione di entrate nei porti e quindi della minor abbondanza di cotone sul mercato, ma forse anche effetto di operazioni estranee al consumo e al corso regolare degli affari. Si trova facile il giuoco al rialzo perchè le condizioni presenti lo suggeriscono e si approfitta: purchè però non si esageri e che si riduca a qualchecosa di molto artificiale, e destinato quindi a cadere malamente, uno stato di cose, di per sè sanissimo e punto suscettibile di sorprese.

Causa principale dell'avvenuto rialzo fu il gelo, la cui esistenza è non solo confermata, ma si fa grave perchè sovvenuta generale.

Son ridotte per questo le valutazioni del raccolto: già non si parla più di 10 milioni di balle, mentre il lavoro delle fabbriche è pieno ed il consumo di manufatti, dati i prezzi d'oggi, non diminuisce nè può diminuire. Così si profettizzano prezzi alti e costanti per tutto il 1901, perchè anche dato, e con molta probabilità può ammettersi, un buon raccolto 1901-02, la sua influenza, non potrà risentirsi che molto tardi nel secondo semestre.

Filati e tessuti. — A Manchester si fecero affari in filati là dove i filatori furono più remissivi, ma la tendenza essendo al rialzo non si fece che poco, la domanda non adattandosi ancora ai prezzi alti. Lo stesso dicasi pei tessuti: l'andamento delle materie prime voltosi al rialzo, rese i venditori più fermi, mentre continua la riluttanza dei compratori, sopratutto perchè manca la richiesta dai centri principali di grande consumo.

Da noi i filatori, senza rialzare nominalmente i loro listini, tengono più fermi i limiti massimi. Si fecero ciò nonostante molte vendite, a quanto ci consta; si dice che stok quasi non esistano e che si hanno impegni bastanti per qualche mese tante da assicurare un lavoro tranquillo e profittevole.

La tessitura vende poco e qua e là si ribassarono i prezzi di giorni addietro. Alcuni articoli come i domestics erano realmente tenuti a prezzi che non stavano più in relazione all'andamento delle materie prime e furono ribassati, ora che invece vi sarebbe stato motivo per tener fermo. Ma si è dovuto far così per un complesso di circostanze che qui torna inutile enumerare.

Da un tale stato di cose deve però profittarne il compratore, perchè è certo che i tessitori, data la nuova tendenza dei cotoni, dovranno presto portare i loro listini ai limiti di prima e val quindi la pena di profittare del momento, forse breve, per larghe provviste, mentre proprio in questi giorni si rinsaldarono i Consorzi con maggior tenacità che prima non fosse. Ognuno ha potuto persuadersi anche forse a proprie spese quanto fosse dannosa la scissura, prima per l'industria ma poi anche pel commercio dei tessuti in generale, senza che vi fosse vantaggio per alcuno all'infuori, e non sempre, dell'infimo consumatore; il quale in fin dei conti può pagare, e paga anche senza lagnarsene, quel centesimo o due che può esser la risorsa del fabbricante.

17 novembre 1900 — V. M.

Cronaca provinciale

Da Pasiano di Pordenone
Nomina del segretario

In seguito alla morte avvenuta dell'ottantenne segretario sig. Bernardo Trevisan, questa Giunta Municipale proponeva ed il Consiglio senza discussione, deliberava di non aprire il concorso e di nominare come venne nominato ad unanimità di voti, il sig. Ettore Andrighetto a segretario comunale per due anni decorrenti dal 1 novembre corr.

E' da notarsi che l'Andrighetto fu per parecchi anni vice segretario di questo Comune, dimostrandosi impiegato intelligente ed operoso.

Da PORDENONE
Un grandioso dormitorio per operaie

La spett. ditta Amman e C. sta costruendo, dietro il proprio stabilimento, un edificio disegnato dal cav. Guglielmo Raetz. Esso servirà di dormitorio a 240 operaie, che hanno altrove le loro famiglie perchè infatti esso è composto di 40 stanze, capaci di 6 letti ciascuna, piene di luce e bene arieggiate.

Sarà un edificio con tutte le comodità relative allo scopo per il quale viene costruito, e in perfetta corrispondenza ai precetti dell'igiene.

Da CIVIDALE
Amnistiati — Una successione di morti che desta sospetti — Locanda sanitaria.

Per effetto della recente amnistia dalle nostre carceri vennero liberati quattro condannati, e ad altri 110 circa furono condonate altre pene contemplate nell'amnistia suddetta.

* *

Dalle parti di Prepotto v'è una giovane donna, la quale fu, un tempo, fidanzata a due individui. Da uno di questi suoi fidanzati ebbe due figli, ma si crede che ciò non fosse argomento sufficiente per supporre che avesse dimenticato l'altro, il quale, sembra, continuava a farle la corte. Ora avvenne che le morì uno dei figli e a poca distanza seguì la morte dell'altro; i due bambinelli vennero seppelliti senza che il medico avesse potuto verificare per bene la causa della loro fine.

E nessuno ci pensò sopra.

Quand'ecco, di lì a poco venne a mancare anche il padre delle due creature. La successione, diremo, accelerata di queste morti, mise in sospetto la giustizia, che sta indagando per iscoprire qualche cosa.

* *

Il 13 corrente, colle solite formalità, venne chiusa la Locanda Sanitaria, secondo periodo di cura dell'annata. Le presenze furono 414. I risultati conseguiti sono stati soddisfacenti.

Tutti gl'inscritti frequentarono assiduamente la Locanda.

Da Montereale Cellina
Una seconda corsa postale — Consiglio comunale — Disgrazie sul lavoro.

Questo Municipio è riuscito ad ottenere dal Ministero delle r. Poste e Telegrafi l'istituzione di una seconda corsa giornaliera di procacciato, la quale andrà in attività col primo dicembre p. v.

Mercè l'introdotta innovazione, avremo adunque, fra non molto, anche in questo Comune la distribuzione delle lettere al pubblico due volte al giorno con vantaggio evidente e dei privati e del commercio.

* *

Mercoledì 21 corr., il Consiglio comunale terrà la sua terza seduta della sessione ordinaria d'autunno.

* *

Durante la settimana, altri quattro operai occupati nei lavori del Canale industriale riportarono alcune ferite e contusioni di lieve entità e perciò ritenute guaribili in pochi giorni.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico
Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 19 novembre ore 8 ant. Termometro 8.8
Minima aperto notte 6.2 — Barometro 749.
Stato atmosferico: vario — Vento N.E.
Pressione stazionaria — Ieri vario
Temperatura: Massima 14.7 Minima 6.4
Media: 9.665 — Acqua caduta mm.

Effemeride storica
19 novembre 1522
Contro i danni di un torrente

Si prendono provvedimenti contro i danni del torrente Grivò a difesa del Castello di Zucco.

IL NUOVO PREFETTO DI UDINE
L'opera sua a Benevento

Da una notevole lettera, inviata al *Corriere di Napoli*, in data del 14 novembre, togliamo:

A proposito del tramutamento dell'on. Flaùti, stimato ed amato funzionario, che per tre anni ha con plauso rette le sorti della provincia nostra, parecchi giornali di costì, tra cui il *Corriere*, e parecchi della Capitale si son fatti eco delle testimonianze di stima e di grato animo tributate dalla città e dalla provincia all'egregio uomo, tanto più apprezzabili in quanto che venivano spontaneamente fatte quando il funzionario lasciava il potere e l'elevato suo ufficio; e tanto più significative in quanto che un esiguo numero di colpiti o di tristi tentavano nel momento della partenza, denigrare l'opera del prefetto e le qualità del gentiluomo. Tale fenomeno, spiegabile per noi che conosciamo chi scrive il contrario e quale ragione lo anima, apparirebbe giustificato sinanche pei detronizzamenti di anni di potere municipale tenuto a base di violenze e di sopraffazioni, che i moralisti dell'ultim'ora videro per sempre eliminato, mercè il concorso doveroso del capo politico della provincia.

Senonchè la inimicizia ed il livore personale dei colpiti e dei tristi si cangia in mala fede quando, di fronte alle disinteressate, postume e concordi prove di alta deferenza verso il Flaùti tentano di arrogarsi il diritto di falsare la pubblica opinione, qualificando opera coatta di pretoriani, di sfruttatori e di caudatari il sentimento vero ed intenso della provincia e della città. Si è accennato nelle corrispondenze dei giornali di costì quale numero di autorità e di cittadini accorse a salutare sere or sono il Flaùti, che si recava fra noi a prender commiato. Aggiungete ancora che nelle sale del più antico e nobile Circolo della città, ad onorare il Flaùti intervenne tutta la nostra aristocrazia, tutte le autorità ed i magistrati, l'on. Corrado; il sindaco e la Giunta della città; la gran parte degli avvocati, a capo di cui eravi il presidente del Consiglio dell'ordine avv. Barricelli e quello del Consiglio di disciplina professor Principe, tutti i componenti la Giunta amministrativa; tutti i deputati provinciali presenti e quanto di meglio evvi per libere professioni altamente e nobilmente esercitate e per censo e per impieghi ed uffici da anni tenuti. Ed aggiungete ancora: Ieri il Consiglio provinciale, riunito in seduta straordinaria e dietro ordine del giorno proposto da' più autorevoli capi della maggioranza e dell'opposizione, fece il seguente voto:

« Il Consiglio provinciale esprime sentiti omaggi all'on. prefetto comm. Flaùti, dolente che abbia fatte premure per lasciare questa provincia e ben augurandogli splendida carriera. Invita la presidenza a trasmettere questo voto *ai presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale di Udine.* »

Aggiungete altro splendido voto fatto da *tutti* i componenti la Giunta amministrativa, e quelli dei capoluoghi di circondario, e rilevate ancora come tutto ciò non poterono mai nè conseguire, nè sperare *tutti* i cessati nostri prefetti, verso cui sempre, nella loro permanenza così larghi di lode furono i veri sfruttatori di ogni tempo, e dite in verità se i pochissimi colpiti ed i tristi non sono in malafede, malignando l'alto significato che cittadini, estranei ad ogni sorta di amministrazione, le autorità costituite, l'alta rappresentanza della città ed il più elevato consesso della provincia con lealtà ed onestà d'intenti vollero offrire nel momento della partenza ed un funzionario distinto e ad un gentiluomo perfetto.

Telegrafano poi da Benevento allo stesso giornale, in data del 15:

E' partito il cessato prefetto di questa provincia on. Flaùti. La dimostrazione di alta stima e di deferenza è riuscita imponente. Tutte le autorità, aristocrazia, avvocati, magistrati, amici, oltre 200 persone accorsero a rendere omaggio all'illustre uomo che, commosso e grato ha pregato il sindaco di rendersi interprete presso la cittadinanza tutta per l'indimenticabite ricordo.

* *

Il comm. Flaùti arriverà a Udine verso la fine del mese, e assumerà subito l'ufficio.

Patronato „ Scuola e Famiglia „

All'assemblea ieri tenutasi nella sala maggiore del r. istituto tecnico, intervennero circa quaranta soci.

Aperta la seduta il Presidente, senatore Pecile, fece un'esauriente relazione sull'andamento del Patronato.

Con vera compiacenza notammo che nel decorso anno scolastico oltre 300 alunni frequentarono l'Educatorio e che attualmente circa 450 domandano di essere accolti. Queste cifre dimostrano all'evidenza come la filantropica istituzione sia apprezzata dalle famiglie.

Quello che ad essa manca, è il numero dei soci.

Il nostro Patronato, che tende ad educare ed elevare i figli delle più umili classi al grado di cittadini, ed a creare operai onesti, laboriosi ed amanti della patria, dovrebbe contare a Udine almeno un migliaio di soci, tanto più che la quota di tre lire è alla portata di tutte le borse.

Allo scopo di raccogliere nuove adesioni, furono accolte con plauso le proposte dei signori Romeo Battistig, Giuseppe Pedrioni e dott. Enrico Mercatali, i quali raccomandarono alla Presidenza di interessare ciascun socio a procurare almeno un aderente; di fare un'attiva propaganda nella classe operaia, e di aprire una sottoscrizione mediante la pubblica stampa.

L'assemblea poscia approvò, con qualche osservazione, il preventivo per l'anno 1901 nella somma di lire 9035 d'attivo ed altrettanto di passivo.

Furono rieletti i consiglieri uscenti comm. G. L. Pecile, prof. Roberto Lazzari, prof. Giovanni Tambara e la prof. Edvige Novelli.

In luogo del dimissionario signor Leonardo Rizzani fu nominato il cav. Porchiesi, nuovo provveditore agli studi.

Si riconfermarono a revisori dei conti i signori: rag. Luigi Bardusco, rag. Giovanni Gennari e rag. Ermenegildo Perosa.

L'hanno fatta!

Quando un deputato al Parlamento, un uomo politico qualsiasi, un giornalista, un ciabattino lancia accuse contro altre persone — e queste, sentendosi offese, protestano e intimano: *Fuori le prove!*, quale è il dovere dell'accusatore, se è onesto, se accusa cioè a fin di bene pubblico, non per vendetta personale, non a sfogo di rabbia concentrata fra gli umori viscidi del cervello, non per congenita cattiveria?

Il suo dovere è di dare subito, onestamente, le prove dell'accusa.

Orbene il *Paese* ha l'altro sabato mosso le seguenti specifiche accuse contro il *Circolo Liberale Costituzionale*:

« Di imporre le adesioni a poveri operai; di arruolare tutta la feccia della città; di mandare persone che non sanno tenere la penna in mano a fare i contabili nelle amministrazioni pubbliche; di pagare persone perchè vadano a bere e discorrere nelle osterie. »

I preposti del *Circolo Liberale*, sette rispettabili persone hanno pubblicamente protestato, invitando l'autore delle calunnie a metter fuori il suo nome e a darne le prove.

I signori del Comitato del *Circolo Liberale* credevano certamente di avere di fronte degli uomini che rispondono delle proprie azioni: — ma è stata, ci consentano di dire, una ingenuità.

Col loro solito sistema — il notissimo sistema della casa — gli scrittori del *Paese*, facendo una smorfia, che vorrebbe essere un sorriso, dicono: « Ma noi non possiamo dire nulla, perchè non vogliamo mandare sul lastrico dei poveri diavoli! »

Lasciamo alle persone oneste giudicare questo sistema di diffamazione, che del resto viene adoperato da anni ed anni contro tutti quanti sono avversi o non sono della triplice popolare consorteria.

Per conto nostro diciamo: che non c'è un giornale in Italia che si rispetti, il quale, di fronte ad una sfida simile terrebbe un contegno, come questo del *Paese*. Diciamo che non era possibile trovare una uscita meno intelligente e più eunuca di questa. E' la confessione della diffamazione — e vogliamo ritenere che gli scrittori del *Paese*, pensandovi su un'altra settimana si accorgeranno della indegna figura a cui li ha esposti l'autore di quell'articolo e rimedieranno.

E non creda il *Paese* di potersela cavare con un surrogato, mettendo in tavola l'affare della

Carta asciugante

L'organo ufficiale della tassa sull'ignoranza, (state bene attenti) per provare che esso aveva lanciato giustamente e fondatamente contro il *Circolo Liberale* le citate accuse, per le quali venne chiamato a rispondere, sapete che cosa pubblica? — Nientemeno che l'affare terribile della *Carta asciugante*, una specie di spada di Damocle che da mesi ogni tanto brandiva in atto minaccioso, come Arlecchino quando brandisce la sua *spatola*.

Eccolo qua, l'enorme documento:

SEZIONE V — ISTITUTO TECNICO
Verbale delle elezioni polit. 3 giugno 1900
(Omissis)

« *Presentatosi l'elettore Previsani Patrizio* di Francesco dopo aver scritto la scheda, adoperava una carta asciugante sulla quale rimaneva impresso il nome del candidato scritto. Alcuni elettori presenti nella sala ed i membri del seggio si accorsero di tale fatto, ed il Presidente sequestrò la scheda e chiuse in una busta la quale, oltre il nome del candidato Luigi Schiavi, portava sotto una sottoscrizione, e sulla busta posero le loro firme gli elettori Menini, Gervasoni e Zampi.

« Il signor Coceani avv. Pietro e dott. Kechler vennero a protestare per tale sequestro di scheda unitamente al votante. Deve aggiungersi che il Pravisani Patrizio ebbe a dichiarare che strappò la carta asciugante divenuta lì per lì irreperibile ».

Preghiamo i lettori, in buona fede, a rileggere questo documento, per sincerarsi perfettamente che esso non è che uno dei più frequenti, innocui, inconseguenti episodi di ogni elezione. E che non ha da fare niente col *Circolo Liberale* accusato di commettere tutte quelle citate cose, per la semplicissima ragione che il *Circolo* allora non esisteva. Da mesi gli scrittori del *Paese* masticavano questa carta asciugante; finalmente, l'hanno buttata fuori per dare le prove di una quantità di fatti commessi molti mesi dopo ed in un Circolo! Ah! Veri mattacchioni che siete, che non potete prendervi sul serio neanche una settimana. Guardateli: l'altra settimana parevano tanti leoni; attaccarono persone, Circoli, con parole del trivio, con insinuazioni di azzeccagarbugli, con calunnie di gesuiti, e poichè trovarono chi ha loro ricacciato in gola le parole e le insinuazioni e della calunnia ha chiesto conto, assumono un aria indifferente, fingono di non capire bene, dicono che non volevano offendere di qua, nè attaccare di là; quanto alle calunnie non possono rispondere perchè non vogliono rovinare nessuno!

Il sistema della Casa: calunniare, con sapienza di vecchi diffamatori; e poi delle calunnie rigettare la responsabilità. *E che la vada!*

Una dichiarazione molto esplicita
è che tutti devono leggere

Riceviamo e pubblichiamo:

I sottoscritti, col comunicato apparso *nei tre giornali cittadini* il giorno 13 corrente, invitavano l'ignoto autore dell'articolo « *Tante parole tante bugie* », pubblicato dal giornale *Il Paese* nel precedente sabato, a provare la verità dei fatti concreti addebitati al *Circolo Liberale Costituzionale*, da essi diretto.

Il Paese di sabato 17 corrente, in luogo di fornire la chiesta prova, sposta la questione, facendo dello spirito di cattiva lega, ed accennando a fatti del tutto estranei. Cerca inoltre di stabilire a comodo suo la massima che d'ora innanzi sia lecito fare ogni sorta d'accuse senza l'obbligo corrispondente di provarne la sussistenza, adottando in tal modo il sistema della più sfacciata diffamazione.

Ai sottoscritti pertanto null'altro resta che protestare nuovamente nella forma più solenne contro tali insinuazioni, dichiarandole vigliacche imposture, e additare al pubblico onesto il coraggioso contegno dell'anonimo diffamatore.

Udine 19 novembre 1900.

Coceani avv. Pietro, Florio co. Filippo Kechler dott. Roberto, De Pauli Giovanni, Sartogo avv. Otlavo, Spezzotti rag. Luigi, Volpe G. B.

—

Vedremo che cosa risponderanno gli scrittori responsabili del *Paese* a questa dichiarazione che leverebbe la pelle a un ippopotamo e probabilmente — dato il sistema della Casa: di calunniare e poi far finta di niente — non scalfirà neanche la prima epidermide ai manovratori volontari della piazza udinese.

Non si può ancora sapere

Il *Paese* dichiara che l'avv. Erasmo Franceschinis non vuol farci sapere, se è radicale legalitario, o repubblicano, o socialista.

Pare che lo vogliano mettere *in semola* come le nespole, perchè gli si maturino i segni dell'uno o dell'altro, o del terzo partito.

Ad ogni modo, è giuocoforza dire che questa indecisione sul carattere politico d'un tribuno popolare getta una ben fosca luce sul coraggio civile e sui metodi degli apostoli dell'avvenire.

La chiusura dei festeggiamenti

Ieri favoriti da un tempo tepidamente autunnale e che certo col diluviare incessante di sabato non si poteva prevedere, si sono chiusi i riusciti festeggiamenti del periodo ottobre-novembre colla distribuzione dei doni ai visitatori della Mostra campionaria.

Furono venduti complessivamente nei vari giorni oltre centomila biglietti. Il bellissimo letto di legno curvato della ditta A. Volpe fu vinto da un contadino di Passons che aveva comperato tre biglietti, il torchio delle ferriere dalla gentile signora Bedolo nipote dell'usciere sig. Franco ed il magnifico specchio di A. Flaibani di Venezia da una donna di servizio del sig. Malagnini. Così pure altri doni di valore furono portati via con pochi centesimi e d'altro canto molti spesero parecchio denaro con un compenso relativamente magro.

Nel recinto dell'esposizione a brevi intervalli dal mezzogiorno fino a sera suonarono le bande militari.

Apertura dell'ambulatorio per i bambini

Lunedì 19 del corrente mese si apre l'ambulatorio sito in Via della Prefettura N. 14, istituito dal Comitato Protettore dell'infanzia, per la cura delle malattie dei bambini poveri del Comune di Udine, con la gentile e gratuita cooperazione dei medici sigg. dott. Guido Berghinz, dott. Antonio Gambarotto, dott. Oscar Luzzatto e dott. Giuseppe Murero.

I giorni di visita sono fissati come segue:

Lunedì, mercoledì, e venerdì

Dalle ore 11 alle 12 mer. per la malattia degli occhi - dott. Gambarotto;
Dalle ore 1 alle 2 pom. per la malattia

del naso, gola e orecchi - dott. Luzzatto;
Dalle ore 2 alle 3 pom. per le malattie in genere - dott. Berghinz.
Dalle ore 3 alle 4 pom. per la malattia della pelle - dott. Murero.

In giardino grande. Una folla straordinaria si riversò ieri in tutto il pomeriggio in Giardino grande dove già molti *casotti* il circo Zavatta e le altalene attirano molto pubblico colle loro meraviglie.

Fino a tarda notte le vie della città rimasero animate in modo eccezionale e non mancavano i soliti fedeli a Bacco,

Una conferenza contro la tubercolosi a Venezia. Un egregio amico ci scrive da Venezia che ieri all'Ateneo di quella città il chiarissimo medico prof. De Giovanni, dell'Università di Padova, tenne una splendida conferenza sulla tubercolosi, spiegando l'origine del terribile male, il modo di prevenire e di combatterlo.

Dopo la conferenza in un gruppo di medici si gettò l'idea, accolta favorevolmente, di costituire immediatamente un comitato promotore per una sezione veneta della Lega Nazionale contro la tubercolosi.

L'art. 448. Furono dichiarati in contravvenzione per ubbriachezza ripugnante o molesta: Dorigo Antonio di Gio. Batta d'anni 25 fabbro, da Udine e Marconi Valentino fu Andrea d'anni 40 bracciante da Chiusaforte.

All'Ospedale. Fu medicata Gottardo Maria d'anni 45 di Laipacco per distorsione al dito anulare della mano sinistra riportata accidentalmente e guaribile in 8 giorni.

Le operazioni dei vigili. Il giorno 16 corr. furono elevate 9 contravvenzioni per transito di carrette e una bicicletta lungo i viali esterni alla città nel subburbio Cussignacco e Aquileia.

Altra contravvenzione fu ieri elevata per mancanza di fanale ad una carretta e due per ragioni di pulizia.

Diverbio sedato. Ieri mattina in via Aquileia verso le 11 due operai avvinazzati vennero a diverbio non si sa per qual motivo.

Per il pronto intervento del vigile Chiandetti la rissa fu sedata e così si evitarono maggiori guai.

Uno dei due litiganti fu condotto dal vigile all'ufficio di P. S. e l'altro se ne scappò ma però è conosciuto.

Nuovo dottore. Sabato all'Università di Padova si è laureato in legge l'amico nostro Alceo Baldissera figlio all'egregio prof. Artidoro tanto conosciuto e stimato in città.

Al distinto giovane gli auguri più fervidi di splendido avvenire ed al padre felice le più vive congratulazioni.

Nel negozio Barei in via Cavour oltre a una infinità di cartoline illustrate, trovasi in vendita l'almanacco profumato per il 1901 della rinomata ditta A. Bertelli di Milano.

Questo almanacco eseguito con gusto squisito e delicatamente profumato incontrerà certo il favore del pubblico tanto più che non costa che 50 cent.

Gare alle boccie. Ieri sul campo dei giuochi ebbero luogo le gare finali alle boccie.

Ecco l'elenco delle coppie vincitrici: Navone-Cantoni medaglia d'oro; Milanopulo-Antonini idem di vermeil; Giacoletti-Comino idem d'agento; Stellini-Betuzzi idem di bronzo.

I Comuni e la «Dante Alighieri». Il Comune di Treppo Carnico si è iscritto fra i soci perpetui della «Dante Alighieri».

Deputazione veneta di storia patria. Ieri nella sede dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nel palazzo Loredan, a Venezia, la Deputazione Veneta di storia patria, tenne l'adunanza generale; presiedeva il comm. Guglielmo Berchet.

Il segretario cav. prof. Occioni-Bonaffons commemorò Umberto I, e fece l'elogio della spedizione polare comandata dal Duca degli Abruzzi.

Commemorò pure i soci defunti, fra i quali il comm. prof. *Giovanni Marinelli* e il cav. prof. *Vincenzo Joppi*.

L'assemblea passò quindi alle nomine.

Nel Consiglio direttivo fra gli altri vennero nominati mons. *Ernesto Degani* e il prof. *Vincenzo Marchesi*.

Da socio corrispondente ad effettivo l'abate prof. Baldissera a corrispondente interno venne nominato il bibliotecario di Udine dott *Leicht*.

Il dentista Alberto Raffaelli avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo studio dentistico in *Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 11 al 17 nov.

NASCITE

Nati vivi maschi		10	femmine	11	
» morti	»	-	»	—	
» Esposti	»	—	»		
Totale	»	10	»	11	— 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Domenico Zanini falegname con Rosa Bignulin casalinga — Benedetto Marzinotto agricoltore con Amalia Vanzetto tessitrice — Eugenio Liusso negoziante con Anna Castellani casalinga — Alessandro De Sanctis r. impiegato con Rosina Franz agiata — Miro Ceschina industriale con Maria Ferrari agiata — Alfonso Coccolo carradore con Rosa Spizzo tessitrice — Ferdinando Brumat fattorino con Luigia Del Torso stiratrice — Vittorio Emanuele Protto cameriere con Luigia Nadalutti cuoca — Giuseppe Caneva direttore di filanda con Otilia Miceu agiata.

MATRIMONI

G. B. Terendo muratore con Amelia Mansutti operaia — Giuseppe Rosso barbiere con Ermenegilda Zoratti serva — Francesco D'Ambrosi furiere maggiore di cavalleria con Anna Tonet civile — Domenico Mauro muratore con Adelaide Viola operaia — Luigi Morello fabbro con Antonia Giacomini setaiuola.

MORTI A DOMICILIO

Paola Sartori-Mons fu Pietro d'anni 35 contadina — Antonia Di Giusto di Giuseppe d'anni 1 mesi 5 — Don Leonardo Piva fu Francesco d'anni 76 sacerdote — Aldo Rossi di Archimede di mesi 1 — Giordano Patrocino di Pietro d'anni 3 e mesi 4 — Francesco Tosolino fu Sebastiano d'anni 71 muratore — Domenica Viola-Battistoni fu Valentino d'anni 75 contadina — Giovanni Zuccolo di Angelo d'anni 1 mesi 5 — Anna Maria Padovani-Turchetti fu Giuseppe d'anni 96 casalinga — Tranquilla Rizzi-Stefanutti di Fabiano d'anni 23 contadina.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Michelina Vermiglio-Pizzamiglio d'anni 67 casalinga — Virginio Tomadini di Luigi d'anni 2 mesi 10 — G. B. Paulini di Giacomo di anni 3 — Giacomo Rizzato di Valentino d'anni 35 tipografo — Angelo Pinoso fu Carlo d'anni 44 falegname.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Maria Claudi di mesi 1.

Totale N. 16.
dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Sabato sera Antonio Brunorini, egregiamente assecondato da tutti gli artisti della compagnia, ottenne un pieno successo nel *Ratto delle Sabine*. Il pubblico rise di gran cuore per tutta la rappresentazione, e salutò con calorosi applausi, e ripetutamente, l'egregio autore.

Ieri sera poi, all'*Amleto*, il teatro era così gremito, che mai forse si vide tal calca. Non un posto vuoto, e nella loggia, nella platea e nel loggione, la gente stipata in tal guisa, da parere che non vi dovesse poter reggere.

E Gustavo Salvini trascinò tutta quella folla a un entusiasmo indicibile. Il principe di Danimarca ebbe sempre in lui un interprete eminente ma ci parve che lo studio incessante ch'egli pone nel rendere i caratteri del sublime Shakspeare, lo abbia adesso condotto davvero alla perfezione.

Anche la *riduzione* dell'*Amleto* è migliorata.

Il monologo ch'egli ha aggiunto al secondo atto e col quale chiude l'atto è efficacissimo, e prepara mirabilmente lo svolgersi del terzo.

E in questo, il famoso *Essere o non essere*, la scena con *Ofelia*, quella con la madre, tutto fu scolpito con tale evidenza, da far palese ogni recondita bellezza del Genio d'Inghilterra. Stupenda l'interpretazione della scena del camposanto.

Insomma in oggi Gustavo Salvini ha raggiunto la più mirabile potenza artistica. Egli non men grande quando tace, e coi moti della fisonomia esprime i suoi pensieri, che quando li manifesta con la voce, ora vibrata e potente, ora dolce e che penetra al cuore.

L'entusiasmo fu meritato. L'artista era ben degno del capolavoro che interpretava.

Efficacissima *Ofelia* fu la sig. Fortuzzi-Podda, e riscosse meritatissimi applausi dopo la sua scena della pazzia. Molto accurati tutti gli altri attori, ed appropriata la *messa in scena*.

* *

Questa sera *La morte civile*, un nuovo trionfo per Gustavo Salvini, e il teatro di nuovo indubbiamente gremito di pubblico plaudente.

Domani sera poi l'artista valoroso riposerà; e Antonio Brunorini darà un'altra delle sue commedie brillanti, anzi forse la migliore del suo repertorio *Il carnevale di Torino*.

Sarà una festa per chi ama ridere e farsi buon sangue.

La nomina dell'on. Stringher

E' l'uomo del giorno. Tutta la stampa s'occupa dell'insigne nostro concittadino, ne racconta la brillante carriera, conquistata con l'ingegno, lo studio, l'operosità meravigliosa; e tutti senza distinzione di parte, perfino l'on. Pantaleoni (in un articolo di cui domani daremo qualche brano) sul *Giornale del Popolo*, fanno i più lieti pronostici per l'opera sua di Direttore della Banca d'Italia.

Facciamo i più caldi augurii che si avverino per il bene della patria.

* *

Il comm. Stringher, che fu ieri dal Consiglio Superiore, nominato all'unanimità Direttore Generale della Banca d'Italia, presenterà nella seduta della Camera del 22 le dimissioni da sottosegretario di Stato e da deputato di Gemona e il giorno 24 assumerà il nuovo ufficio.

Palizzolo rinviato alle Assise

per l'assassinio di Notarbartolo

Nel pomeriggio di sabato, fu comunicata all'ex deputato Palizzolo, detenuto nelle carceri di Palermo, la requisitoria che lo rinvia al giudizio della Corte di Assise come mandante dell'assassinio di Notarbartolo.

Come è noto, una ordinanza anteriore rinviava Palizzolo in giudizio dinanzi alla Corte d'Assise come mandante dell'assassinio del Miceli.

* *

Adesso si calmeranno, speriamo, i prudori di quei giornali che, a scopo di denigrazione della magistratura, protestavano contro il ritardo della soluzione di questo processo.

Palizzolo comparirà davanti ai giurati, per rispondere dei suoi crimini. E giustizia sarà fatta.

Telegrafano che i mafiosi palizzoliani di Palermo sono agomenti. E' da crederlo! Invece sarà contenta la cittadinanza, che deve vedere con soddisfazione come le si venga strappando un altra escrescenza, fonte pericolosa d'infezione.

Il mistero di Verona

Il *Gazzettino* e il *Secolo* pubblicano la notizia — non sappiamo se interamente esatta — che il tenente Carlo Trivulzio ha sporto denuncia al procuratore del Re contro il cav. Pietro Zamboni, imputandolo come responsabile della misteriosa scomparsa di Isolina Canuti. Il Trivulzio è assistito dall'avv. Pietro Tassistro di Verona e da due avvocati bresciani.

LOTTO - Estrazione del 17 novembre

Venezia	88	54	69	47	61
Bari	16	72	78	65	59
Firenze	41	22	66	79	88
Milano	38	79	59	64	8
Napoli	35	75	31	16	81
Palermo	62	2	67	13	63
Roma	42	37	23	20	17
Torino	81	38	48	73	36

Bollettino di Borsa

UDINE, 19 novembre 1900

Rendite	17 nov.	19 nov.
Ital. 5 % contanti . . .	100.—	100 —
» fine mese pross.	100 20	100.17
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	109 20	109 20
Exterieure 4 % oro . .	68 92	69.20
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	316. –	317.—
» Italiane ex 3 %	305. –	305 50
Fondiaria d'Italia 4 1/2	507.—	507 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	438.—	438 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	507. –	507 50
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	867.—	869.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1370.	1370.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	107 —	107.—
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	702.—	702.—
Id. » Mediterr. »	522.—	523.—
Cambi e Valute		
Francia chequè . . .	105 75	105 80
Germania » . . .	129 80	129 90
Londra	26 55	26.59
Corone in oro	110.25	110.20
Napoleoni	21 13	21.15
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.70	94 70
Cambio ufficiale	105 80	105 93

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto "risultati superiori ad ogni aspettativa "anche in casi gravi di anemie e di "debilitamenti organici consecutivi a "malattie di lunga durata."

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO

STUDIO D'INGEGNERIA CIVILE
Ing. Antonio Piani
Udine - Piazza Vitt. Em. 7 - Udine

Questo studio, nell'intento di fare cosa vantaggiosa ai signori clienti, può fornir loro **a prezzi eccezionali** le seguenti specialità di primarie Case nazionali ed estere:

Holzcement, manto impermeabile per copertura di tetti piani;
Cartone-cuoio doppio con Klebstoff, per copertura provv. di tetti sia piani come inclinati;
Mattoni foratt sistema **Förster**, per volterrane, soffitti e tetti piani;
Tegole metalliche;
Vetro metallizzato, per coperture di opifici, cortili, gallerie, lucernari, ecc.;
Tubi di grès e mattoni refrattari;
Materiali ed attrezzi per impianti di scuderie e sellerie;
Finimenti di fabbrica.

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per malattie interne e nervose

Consultazioni: Via della Posta n. 3, dalle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni.

Per imparare in 3 mesi
LE LINGUE MODERNE
Studiati i più recenti **Manuali di conversazione** con la pronunzia di ogni parola. Queste nuove opere di perfezionamento del Prof. **L. SIAGURA DI GENNUSO**, sono i **soli** metodi prescelti dal Comitato per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Con **10 lezioni**, in cui nulla si trascura delle parti del discorso, e con varie conversazioni, ognuno riesce da sè a parlare e scrivere correntemente le lingue moderne. Nelle 5 lingue riunite L. 7.50. Separatamente Francese - Inglese - Tedesco - Spagnuolo L. 3,50 ciascuno. — Aggiungere cent. 30 per l'affrancazione di ogni volume Inviando cartolina-vaglia al Prof. **Siegura di Gennuso.** *S. Stefano del Cacco, 31*, lettera **G. Roma.**

UN CASO DI SCROFOLA.
Un bambino guarito felicemente da questa malattia.

In tutte le malattie del sangue e più specialmente in quelle nelle quali si rileva la presenza dei germi della scrofola, i medici prescrivono universalmente l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda. Questo salutare rimedio è impiegato perchè viene rapidamente assorbito dal sangue sforzi digestivi e perchè produce dei notevoli effetti sopra i germi della malattia.

Poche malattie resistono più ostinatamente ai rimedi come la scrofola. Richiamiamo l'attenzione sopra il caso di un fanciullo guarito con questo rimedio.

Polla (Salerno)
16 ottobre 1899.

Sono lieto di potervi comunicare il felice esito ottenuto con la cura della Emulsione Scott nel mio bambino Carmine. Egli era di costituzione gracilissima e da parecchio tempo soffriva d'uno sfogo del sangue. Si trattava di foruncoli, insistentemente ripetentisi, che gli venivano nella regione del collo e della gola, di modo che ero assai impensierito di non poterlo guarire e, per la localizzazione stessa del male, che rimanesse deturpato.

Carmine Mattioli - Polla

Dopo una regolare cura della vostra mirabile Emulsione, non ebbe più niente a soffrire; la suppurazione delle ghiandole alla gola cessò per incanto e il suo stato fisico migliorò in modo tale che ora egli è grasso e robusto da non credersi.

Questi gli effetti, che con piacere vi comunico, di quel salutare rimedio che è l'Emulsione Scott.

COSTANZA MATTIOLI
Negoziante in marmi.

Non si può arguire che gli straordinarî effetti della Emulsione Scott possano essere dati da altri rimedi. I medici vi diranno che la sua formola di composizione non ha ancora potuto essere riprodotta. Per questa ragione essa è tanto efficace, mentre le altre emulsioni si sono mostrate completamente negative.

La marca di fabbrica, un uomo con un grosso merluzzo sulle spalle, è conosciuta in tutto il mondo e sta a significare il rimedio per eccellenza per le malattie del sangue, nella tendenza alla debolezza e al deperimento, sia che trattisi di neonati, bambini o adulti.

Nelle tossi, raffreddori e in tutte le affezioni della gola e dei polmoni, l'Emulsione Scott è il rimedio più efficace che si possa avere, e per la scrofola e per le malattie esaurienti dei bambini, non c'è un altro che possa favorevolmente compararsi con essa.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate farmacie. Una bottiglietta originale « *Saggio* » si spedisce franco domicilio, come campione, contro rimessa di L. 1.50 alla Ditta SCOTT e BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, MILANO.

FORTUNATI
Saranno coloro chè in tempo avranno fatto acquisto di biglietti della
GRANDE LOTTERIA NAZIONALE
Napoli-Verona
A giorni verrà chiusa la vendita e pubblicata la data dell'Estrazione.

LUNAZZI & PANCIERA
UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento
VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI
Specialità in
Vini da pasto
con servizio a domicilio.
Bottiglierie per la vendita al minuto
Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)
MAGAZZINO-DEPOSITO
con vendita all'ingrosso, Subburbio Aquileja, rimpetto la Stazione ferr.
Elixir Flora Friulana
Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo
Specialità di propria fabbricazione
Premiata colle più alte onorificenze a tutte l'esposizioni ove concorse
Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50, 0.50 l'una

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - articoli per bambini

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Satan — Cretonné
Raje — Maglieria — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba
il loro primitivo colore
sviluppo e vigore

... Acqua Zempt è l'unico preparato ... non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ... ed ovunque è stato sperimentato ha ... ottenuto uno splendido successo. ... in qualsivoglia colore istantaneamente ... macchiare la pelle, nè bruciare i ... dando ai medesimi un colore perfetto senza ... onarne la caduta, come ... si deplora nei prodotti consimili, che ... si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata
da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto
NAPOLI

Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere 1 lira per spese di pacco ed imballaggio. Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Si vende presso tutti i principali profumieri e farmacisti. — In *Verona* *Emporio specialità* Giornale *Arena* Sradone S. Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata, 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazz Erbe — Mamestoni, 26 Via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante, Via San Paolo. — Marconi Gaetano parr. prof. 2171 C. P. Umberto — In *Brescia* Fottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Del Re Via Seimia, 8 — Magnoni G. Via Emilia. — *Rovigo* A. Minetti negoziante Piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan 219 San Marco Merceria — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

La Premiata Fabbrica Biciclette

e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi*.

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro
e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità Vini Padronali Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE — I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO LA STAGIONE E SAISON — 36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZ.E	GRANDE EDIZ.E
L.E 8,00	L.E 16,00

ANNUE

GRATIS NUMERI DI SAGGIO — ...SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO... — NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI
OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA
PREZIOSA COLLEZIONE
IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO
SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA
—CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO— ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

Udine 1910 — Tip. G. B. Doretti